



presentato. Anche se il Vescovo ci conosce già praticamente tutti, un po' di ripetizione non fa certo male. Essendo il primo incontro con Mons. Trevisi, ci è stato chiesto molto liberamente qual è la nostra esperienza, ma soprattutto quali sono le nostre aspettative da questi incontri. Come ci si può aspettare, sono state dette diverse "cose" e fatte parecchie proposte. Ciò che è emerso, ritengo sia principalmente il desiderio, condiviso da tutti, di vivere la comunione e la fraternità all'interno del presbitero: desiderio di uno spazio dove potersi esprimere, dove poter mostrare ciò che si è, condividendo le gioie, le speranze e anche le sofferenze, legate al nostro Ministero; desiderio di andare oltre le tante differenze che un presbitero eterogeneo come il nostro chiaramente presenta; desiderio di tenere fisso lo sguardo su ciò che ci unisce e fa di noi un corpo solo ed un'anima sola: Gesù Cristo morto è risorto per noi. Il ritiro non poteva non concludersi a tavola. Abbiamo condiviso fraternamente il pranzo. Il Signore ci ha benedetto con un tempo bellissimo: un sole stupendo ed un mare che toglieva il fiato. Lo benediciamo per il suo amore, la sua misericordia e la profonda comunione che ci ha donato.

Il messaggio per tutti gli assenti: "Cosa vi siete persi!".

